

# **PRELIMINARE DI STRATEGIA**

## **Progetto pilota del TESINO**

**Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino**

Bozza di Strategia	Prot. PAT/RFA041-11/12/2015-0638760 - Allegato Utente 1 (A01)
revisione	Versione 6
Data creazione documento	8/07/2016

## INDICE

1. IDEA GUIDA, FILIERA COGNITIVA E PRINCIPALI INTERVENTI .....	3
2. TERRITORIO INTERESSATO E ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI .....	4
2.1 Descrizione del Sistema Intercomunale Permanente.....	4
2.2 Motivazione di scelte di condivisione di Funzioni e Servizi .....	7
3. DESCRIZIONE DEGLI ATTORI RILEVANTI.....	7
4. RISULTATI ATTESI, INTERVENTI E TEMPISTICA.....	9
5. REQUISITI NECESSARI, REGIONALI E NAZIONALI PER L'EFFICACIA DELLA STRATEGIA .....	288
6. QUADRO FINANZIARIO E ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE .....	288

## **1. IDEA GUIDA, FILIERA COGNITIVA E PRINCIPALI INTERVENTI**

La Conca del Tesino condivide con moltissime Aree Interne alcuni elementi come il territorio montuoso, relativamente incontaminato, o la vocazione all'agricoltura esercitata da coltivatori diretti, non intensiva e di qualità. C'è però un elemento di unicità, che deriva dalla sua *Storia*, che non è solo la storia di una comunità agricola che, lontana dall'uniformazione dell'industrializzazione, conserva l'integrità del paesaggio e del territorio, ed è la storia di un piccolo mondo rurale che si è aperto alle prospettive europee: tradizionale terra di viaggiatori, dediti agli scambi commerciali e culturali nel resto d'Italia ed in tutta Europa attraverso i viaggi dei *moléta* (arrotini) e, soprattutto, dei *perteganti* (commercianti di stampe), che hanno vissuto lo spirito europeo ben prima che l'integrazione europea diventasse una realtà, per opera anche di Alcide De Gasperi, nativo di Pieve Tesino, e hanno riportato a casa una multiculturalità che si è fusa con le tradizioni inveterate del luogo.

L'identità del Tesino è quindi a due facce, l'una legata al territorio, alla tradizione contadina, alla straordinaria biodiversità e alle risorse naturali e paesaggistiche del posto, l'altra alla cultura e all'apertura, che proviene direttamente dalla storia della sua gente. Con il tramite simbolico del Giardino d'Europa, inserito all'interno dell'Arboreto del Tesino, che non a caso si trova geograficamente in un punto centrale della Conca, in mezzo ai tre paesi.

L'**Idea Guida** della Strategia per il Tesino deve quindi essere una sorta di bussola per guardare avanti, ad una prospettiva di sviluppo che non snaturi gli elementi tipici della tradizione locale, ma che, anzi, insista su di essi, come laboratorio di esperienze vissute di sostenibilità e di recupero dei beni: *“un mondo dove tutto torna, in cui la memoria locale diventi strumento per la cura e la riprogettazione dei territori”*.

In che modo? Mettendo “in gioco” la conoscenza:

### ***Terra di tradizione e cultura: condividere e mettersi in rete per il futuro.***

***Un territorio integro che nella sua tradizione e nella sua identità offre una qualità di vita a misura di famiglia***

Sperimentare forme efficaci di *tutela attiva del territorio e del patrimonio culturale*, facendo leva **per un verso** sul senso di cittadinanza (appartenenza ai luoghi, cura dell'identità comunitaria e del patrimonio di “saperi”) e **per un altro** sulle attività produttive e i processi economici (in agricoltura non convenzionale, in un turismo che sia integrativo al reddito, nei servizi alla popolazione): **Terra e Cultura**. Questo sarà possibile per il tramite dell'integrazione tra le attività agricole locali e nuove proposte turistiche, anche attraverso la creazione di una rete delle attività produttive locali – giovani agricoltori e nuove proposte turistiche - e la creazione di un sistema di istanze e istituzioni culturali, che condivideranno una comune chiave di lettura territoriale ed europea, ed insieme contribuiranno a fare del Tesino un osservatorio sulla storia e sul presente d'Europa, “un'aula didattica a cielo aperto”.

Uno degli assunti su cui si vuole basare la progettazione dell'azione pilota è l'idea che la comunità locale possieda una conoscenza tacita, spesso legata alla storia di ciascuna famiglia e del territorio inteso anche come paesaggio; il secondo è che mettere in valore la conoscenza come

fattore di sviluppo equivalga ad un'operazione di *empowerment* per la società locale, che si riconosce come protagonista e soggetto attivo delle politiche.

L'idea di territorio/paesaggio, come risorsa da attivare da parte della società locale nell'ambito di azioni di sviluppo imprenditoriale, permette di interpretare il territorio stesso come un potenziale sottoutilizzato, un 'capitale' disponibile e da mettere in gioco, da valorizzare attraverso una strategia partecipata e sostenibile di sviluppo locale che veda il rilancio di una agricoltura "sostenibile", di prodotti di nicchia e di qualità, capace di far leva su capacità e competenze contestuali radicate nella comunità e in grado di riconoscere e usare creativamente le risorse disponibili.

Il dinamismo così creato aumenterà la capacità di promuovere il territorio, e contribuirà alla definizione di un'offerta turistica esperienziale, in cui le offerte culturali e didattiche si accompagneranno all'esperienza del territorio, ad una fruizione rispettosa e pulita del paesaggio, ad un nuovo ruolo per l'agricoltura di montagna, attenta alla qualità ed alla sostenibilità, testimone della perpetuazione del legame di una comunità con la propria Terra.

Un'ispirazione trasversale sarà quindi costituita dall'idea di mettere in rete competenze ed energie all'interno del Tesino e di *mettersi* in rete con i circuiti (promozionali, geografici, istituzionali, scolastici) che rappresentano una grande occasione per la realizzazione delle aspirazioni di un territorio pur così piccolo ma pure con notevole diversità e ricchezza di componenti.

La Strategia per il Tesino vuole quindi correre su alcuni binari, fili rossi che traducono l'idea guida in azioni e connettono queste tra loro, linee strategiche di intervento attorno a cui si posizionano operativamente tutti i soggetti rilevanti del percorso di coprogettazione, soggetti istituzionali (Comuni, Provincia, Comunità di Valle), istituzioni sanitarie e scolastiche, enti culturali, operatori economici e cittadini.

*Ambiente e paesaggio* richiama il valore centrale, estetico ed ideale, del territorio che rappresenta uno dei due poli dell'idea guida, ed unisce le azioni della mobilità dolce, con le attività di cura del paesaggio e presidio anche agricolo del territorio, con tutto il complesso didattico e ricreativo che sulla natura e sul territorio dovrebbe basarsi. La *Qualità della vita* esprime l'impegno socio-sanitario per la popolazione del Tesino, ma anche l'ispirazione del turismo attivo ma slow. *Istruzione formazione, cultura* richiamano l'interazione fra la scuola e le iniziative culturali del territorio, e la rete di esse per essere strumento ed interlocutore importante per il turismo. *Attività economiche e uso del territorio* vuole ricordare come il territorio non debba rimanere uno sfondo passivo ed intoccabile, ma che al suo interno agiscono attività economiche, che rappresentano uno stimolo irrinunciabile per il legame e la permanenza della popolazione con il suo territorio. Gli *Elementi identitari* si muovono tra la volontà di rafforzare un'identità e una conoscenza di comunità di valore, per così dire, "interno", che si evidenzia nella ricerca e recupero di conoscenze ed usanze tradizionali, e la necessità di creare e comunicare una riconoscibilità turistica "esterna", frutto di scelte e valorizzazione di vocazioni proprie.

## **2. TERRITORIO INTERESSATO E ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI**

### **2.1 Descrizione del Sistema Intercomunale Permanente**

La Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n. 500 del 30 marzo 2015 ha individuato l'area costituita dai comuni di **Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino** (fig. 1) quale area Prototipo (*DEF 2015 – I.14*) in cui avviare uno sviluppo locale tramite la

Strategia Nazionale Aree Interne. Nel dettaglio, questi Comuni sono classificati (SNAI) sulla base della loro localizzazione e quindi dalla distanza dal proprio polo di riferimento (Trento), come "periferici".

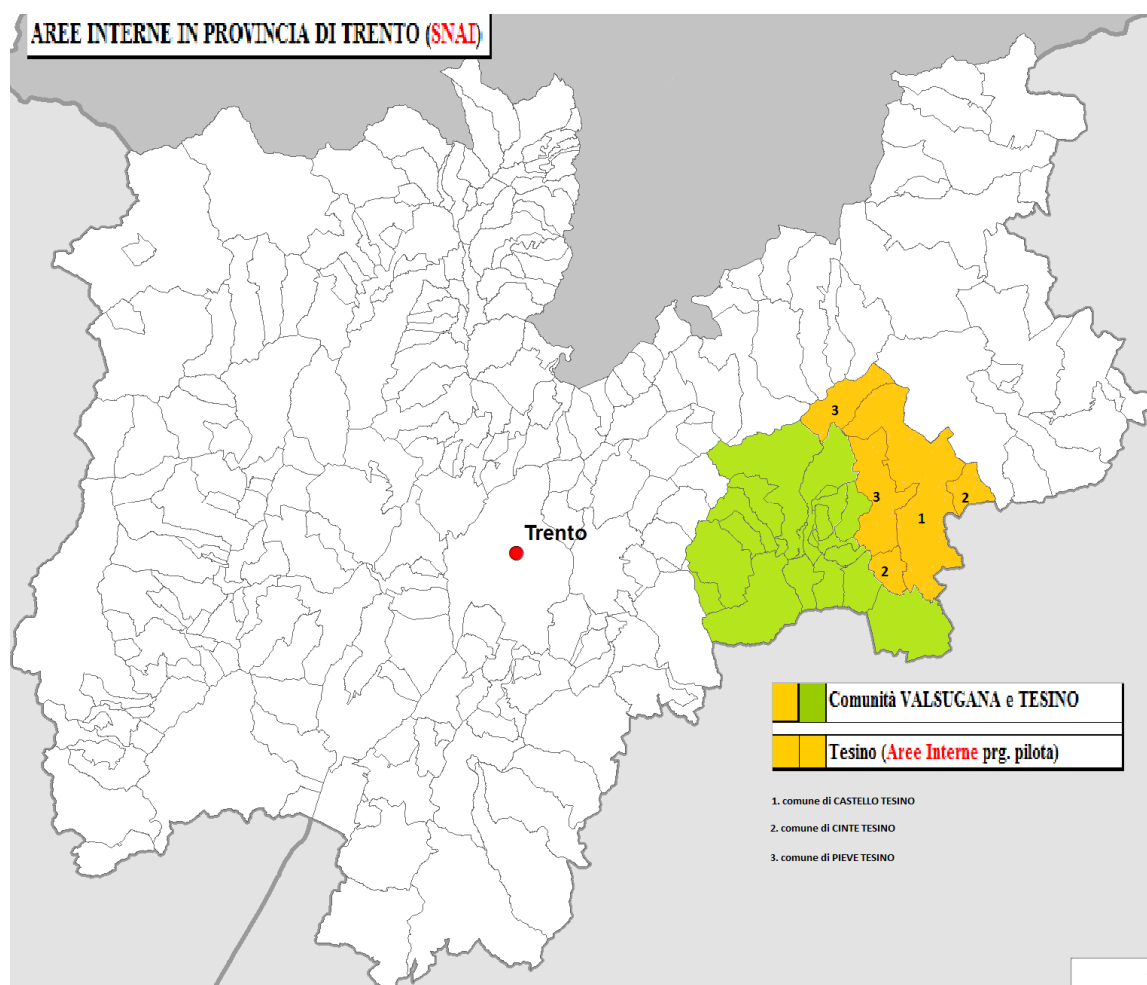


Fig. 1: mappa della provincia di Trento, della Comunità della Valsugana e Tesino e dell'Area pilota del Tesino.

L'altopiano del Tesino è contraddistinto da un paesaggio con ampie porzioni pianeggianti e da foreste nella parte settentrionale, pascoli e campi coltivati inframmezzati da aree boscate nella parte di territorio che si affaccia sulla Valsugana. I comuni sono situati ad una altitudine che va dagli 843 m s.l.m. di Pieve Tesino ai circa 1.000 m s.l.m. di alcune frazioni sparse del comune di Castello Tesino.

Amministrativamente i tre comuni appartengono alla **Comunità della Valsugana e Tesino**, che ha sede a Borgo Valsugana e comprende **19 comuni** ed ha definito, attraverso il "**piano territoriale di comunità**", una strategia di sviluppo del territorio. Si può considerare l'Area strategica di riferimento, con cui i tre Comuni condividono alcuni servizi (servizio di Polizia locale, servizio di Gestione rifiuti) le Politiche sociali (centri di aggregazione giovanile e Centri di Servizi per anziani, ecc.) e funzioni di programmazione. Ulteriori servizi in forma associata sono in corso di definizione in adempimento della L.p. 3/2006 art. 9bis e della deliberazione della Giunta provinciale n. 1952/2015 "*Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di*

riduzione della spesa", che saranno sancite da convenzioni apposite sottoscritte entro dicembre 2016 per un primo gruppo di funzioni e gennaio 2017 a completamento.

Inoltre le tre amministrazioni dipendono dal Distretto forestale di Borgo Valsugana e fanno parte dell'A.P.T. "Lagorai Valsugana Orientale e Tesino" e del Consorzio dei Comuni trentini (42 comuni consorziati) del Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.) del fiume Brenta.

### Caratteristiche territoriali

Enti	Altitudine del centro comunale (metri s.l.m.)	Superficie kmq	Densità Abitanti/kmq
Castello Tesino	871	112,49	12,9
Cinte Tesino	851	25,8	16,2
Pieve Tesino	843	73,85	10,5
<i>Area progetto pilota</i>		<i>212,14</i>	<i>13,6</i>
<i>Comunità Valsugana e Tesino</i>		<i>578</i>	<i>48,2</i>
<i>Provincia di Trento</i>		<i>6.206,88</i>	<i>86,6</i>

Fonte: Elaborazioni su dati Servizio Statistica della P.A.T.

In considerazione di queste osservazioni nel Rapporto di istruttoria si è ritenuto che fosse possibile applicare la cosiddetta "**ipotesi dei due cerchi**"; dando maggiori opportunità di sviluppo al territorio grazie alla collaborazione con le comunità vicine, garantendo però l'investimento delle risorse della Strategia Nazionale Aree Interne ai comuni dell'area progetto "Tesino" ovvero privilegiando interventi che riguardino quei territori o che comunque, anche se attuati al di fuori di essi, generino effetti positivi a loro favore garantendo invece il coinvolgimento della Comunità di Valle **Valsugana e Tesino** nella definizione della Strategia dell'Area progetto.

### Andamento demografico

I dati della variazione della popolazione sul lungo periodo confermano che l'area del Tesino è caratterizzata da un'età elevata della popolazione e in progressivo invecchiamento naturale, non bilanciato da un adeguato tasso migratorio positivo.

La popolazione nell'area del Tesino è in calo continuo da quando si eseguono rilevazioni sistematiche; nel 1921 nei tre comuni dell'area risiedevano 5.199 abitanti; al censimento del 9 ottobre 2011 risultavano 2.386 e nel periodo intercensuario dal 1971 al 2011, a Castello Tesino la popolazione è diminuita del 35,4%, a Cinte Tesino del 39,4% e a Pieve Tesino del 29,7% (*dati DPS-UVAL Aree Interne*). La presenza di extracomunitari, che in parecchie realtà territoriali rappresentano il fattore di riequilibrio demografico o quantomeno di contenimento del declino, nell'area del Tesino, oltre a rappresentare una quota largamente inferiore rispetto alla media provinciale, presenta un trend in controtendenza rispetto al dato medio provinciale che è costantemente aumentato nel tempo (quota del 3,5% nel 2001, del 9,5% nel 2013). Il declino demografico comporta evidentemente la riduzione della quota di popolazione giovane e la quota

elevata e crescente degli ultrasessantacinquenni: l'Indice di Vecchiaia nel 1991 era di 2,079 e nel 2014 di 3,440.

La qualità della vita è tuttavia buona, in quanto si tratta di un'area di 3 piccolissimi Paesi senza particolari elementi di degrado né ambientale né sociale o sanitario. Anche i servizi scolastici e sanitari sono, se considerati proporzionalmente al bacino di utenza, adeguati e consentono alla popolazione anziana di continuare a vivere autonomamente, beneficiando di una dimensione di comunità.

La presenza di un significativo fenomeno di pendolarismo evidenzia l'adattamento che la popolazione del territorio ha seguito per sopravvivere. In media nel 2011 circa il 50% degli occupati residenti nei tre comuni si è spostato fuori dal comune per lavoro e 168 sono stati gli studenti pendolari. Il pendolarismo però è anche riflesso di un aspetto positivo: la vicinanza e raggiungibilità dell'area rispetto al fecondo tessuto della Valsugana e della Valle dell'Adige. Questo aspetto può essere il punto di forza per il rilancio dell'Area. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Allegato "Condizioni iniziali e scenario evolutivo".

Esistono da tempo modalità di gestione del patrimonio e dei servizi in associazione con altri comuni o delegate alla Comunità di valle della Valsugana e Tesino:

- Consorzio di Vigilanza boschiva del Tesino e Bieno;
- Corpo di Polizia Locale della Comunità Valsugana e Tesino (a servizio di 18 comuni);
- Gestione di risorse idroelettriche attraverso la società Costabrunella srl che per i tre Comuni del Tesino, soci di maggioranza, gestisce l'impianto "Ponte della Stua";
- Servizio pubblico locale della gestione dei rifiuti gestito dalla **Comunità di valle** (21 comuni dell'ambito di riferimento);
- Servizi socio-assistenziali (centri di aggregazione giovanile, centro diurno per minori, centro di servizi per anziani ecc.) gestiti dalla **Comunità di valle**.
- L'azienda per il Turismo Valsugana Lagorai – Terme – Laghi per la promozione turistica di territorio e la gestione dei servizi connessi al turismo; è una s.c.a.r.l.

A queste si stanno per aggiungere altre gestioni associate (Del. G.p. n. 1952/2015) nel sub-ambito 3.3. composto da 7 comuni della Comunità di valle tra i quali quelli del Tesino.

## **2.2 Motivazione di scelte di condivisione di Funzioni e Servizi**

Si veda l'allegato "Ambiti associativi previsti dalla deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015" nel quale sono esplicitati gli ambiti associativi e le modalità di svolgimento delle gestioni associate; con particolare riferimento ai comuni interessati dalla Strategia Nazionale Aree Interne.

## **3. DESCRIZIONE DEGLI ATTORI RILEVANTI**

I principali protagonisti della strategia di sviluppo del Tesino sono i residenti stessi nelle loro attività ed in particolare con le loro strutture associative (fig. 2) e le istituzioni pubbliche presenti sul territorio.

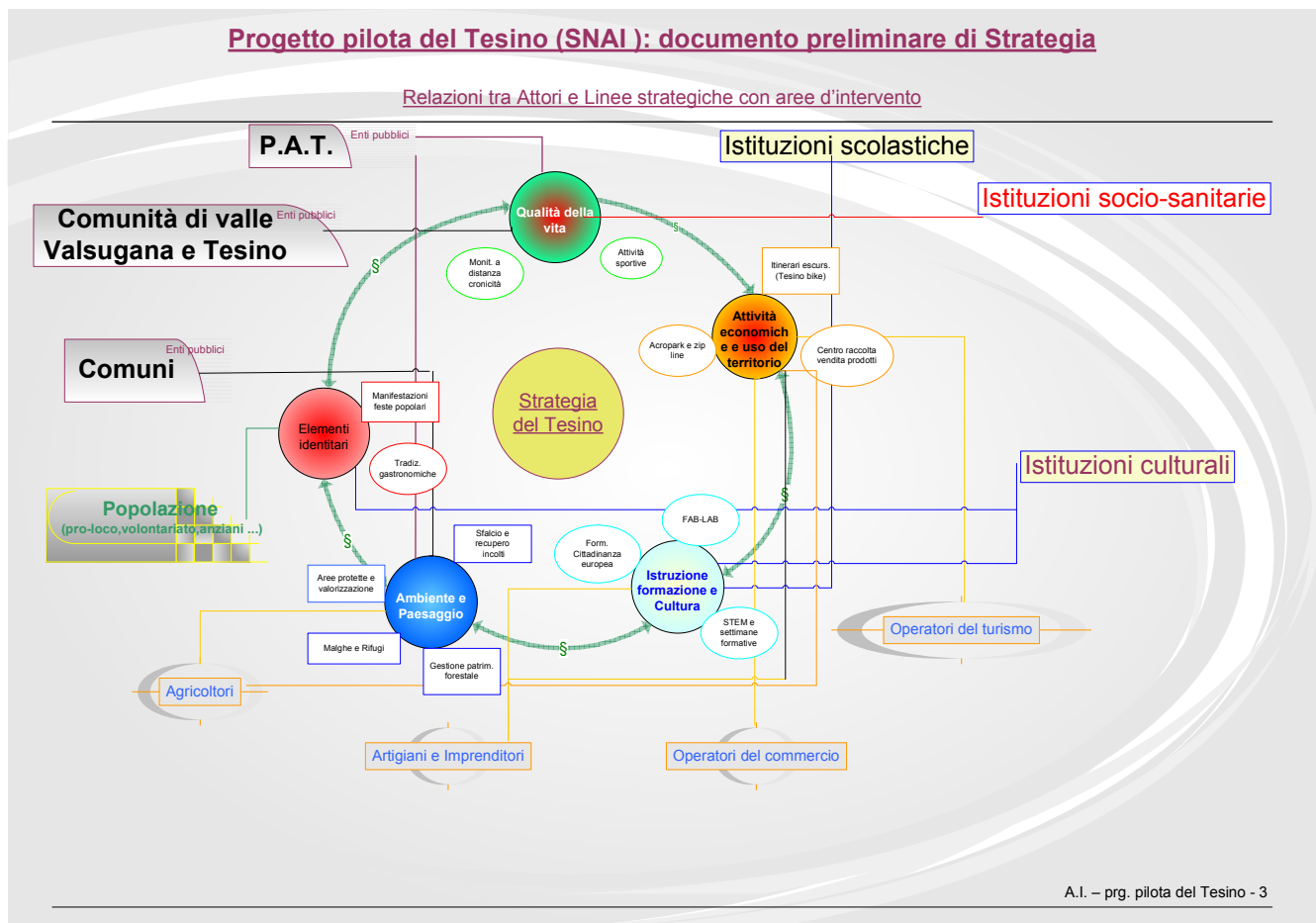


Fig. 2: schema della strategia di sviluppo.

### Principali Soggetti pubblici

Enti istituzionali:

- Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino
- Comunità di Valle Valsugana e Tesino
- Comitato Tecnico Aree Interne
- Provincia autonoma di Trento
- ✓ Servizio Europa
- ✓ Servizio Infanzia istruzione di primo grado
- ✓ Servizio Politiche sviluppo rurale
- ✓ Servizio aree protette
- ✓ Sportello informativo di Borgo
- ✓ Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino
- ✓ Istituto De Gasperi di Borgo
- ✓ ENAIP di Borgo



Enti ed Organizzazioni turistiche:

APT Valsugana Lagorai ,

Pro-loco di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino

Associazione degli albergatori del Tesino

Enti e organizzazioni culturali:

Centro Tesino di cultura

Sistema bibliotecario intercomunale Lagorai

MUSEO degli Usi e Costumi della Gente Trentina - Ecomuseo del Tesino (

Museo del legno a Castello Tesino

Centro permanente della flora e fauna alpina a Castello Tesino

Per Via. Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato.

Osservatorio astronomico del Celado

Centro di documentazione del lavoro nei boschi

l'Arboreto

Museo del Moléta a Cinte Tesino

#### **4. RISULTATI ATTESI, INTERVENTI E TEMPISTICA**

##### **4.1 AGRICOLTURA**

Il Tesino viene da una antichissima vocazione territoriale per l'agricoltura e l'allevamento, legata tradizionalmente soprattutto all'autoconsumo. Il progressivo spopolamento e l'abbandono di queste attività a favore di settori economici legati più al commercio ed al manifatturiero, hanno comportato, in particolare negli ultimi 25 anni, una fortissima diminuzione del numero delle aziende agricole, della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e degli addetti (compresi i conduttori part-time) con conseguente abbandono della cura del territorio e ripercussioni anche a livello paesaggistico.

La situazione attuale del settore primario vede, perciò, un numero molto esiguo di aziende agricole legate principalmente alla coltura di piccoli frutti, a cui si aggiungono alcune attività legate alle malghe attive presenti sul territorio, per la grande maggioranza di proprietà comunale eredi di un patrimonio malghivo tradizionale molto vasto ma quasi totalmente abbandonato da decenni (circa 50 malghe sul territorio dell'area-progetto).

I produttori agricoli manifestano delle criticità ed affrontano delle problematiche che ne limitano l'azione, tutte in qualche modo legate alla mancanza di massa critica: assenza di prodotti IGP-DOP, problemi nell'approvvigionamento dell'acqua necessaria all'irrigazione, per la storica assenza di un consorzio irriguo (oltre che per la grande distanza che intercorre tra le diverse aziende agricole), problemi logistici ed economici sia per la commercializzazione, sia per la trasformazione dei prodotti, per l'assenza di strutture comuni di stoccaggio, conservazione e trasformazione che impedisce una razionale gestione della commercializzazione e costringe ad appoggiarsi a strutture esterne in fondovalle. Agli esigui numeri dei produttori è legata poi una criticità ulteriore, rappresentata dalla estrema parcellizzazione del territorio, che, da una parte, limita le possibilità di espansione delle aziende presenti ed operanti sul territorio, e dall'altra rende non conveniente per i proprietari la manutenzione con le citate negative conseguenze in termini paesaggistici.

Il settore malghivo presenta, poi, criticità peculiari, legate soprattutto all'assenza di attività zootecniche nel Tesino, che determina uno sfruttamento delle risorse del territorio da parte di aziende di grandi dimensioni di territori limitrofi, che non hanno interesse nella manutenzione delle strutture, né nella realizzazione di un prodotto "locale".

Non mancano però i punti di forza, gli asset che il Tesino può far fruttare per superare le criticità del settore. Innanzitutto, la Conca presenta un interessante numero di giovani agricoltori (sotto i 39 anni), decisamente al di sopra delle medie provinciale e nazionale, formato sia da residenti, sia da "immigrati di ritorno", giovani cioè che decidono di tornare nei luoghi originari dei genitori o dei nonni, per stabilirvi la propria attività, riscoprendo un legame con la tradizione familiare e territoriale. Questo gruppo di giovani agricoltori ha fatto sì che, dopo due decenni di fortissima contrazione del settore, l'agricoltura in Tesino, negli ultimi anni, si consolidasse arrestando tale tendenza, pur nelle sue dimensioni molto ridotte; non si registrano cambiamenti sensibili nel numero di aziende agricole attive tra il 2010 ed il 2015 (13 aziende full time e 3 part time). A dispetto dei numeri esigui, i giovani agricoltori presentano un forte dinamismo e orientamento progettuale sia individuale sia a livello comune, con la volontà di cooperare sia tra di essi, sia con le altre realtà territoriali. Secondo elemento, e forse preconditione per tutto lo sviluppo del settore, insiste sull'essere il territorio stesso una risorsa: per le sue caratteristiche altimetriche e climatiche, di composizione del terreno, di integrità e ridotto sfruttamento, il Tesino presenta le condizioni ideali per la produzione di prodotti di qualità altissima, soprattutto nel settore dei piccoli frutti, con un vantaggio competitivo che può, se adeguatamente incanalato, superare tutte le criticità e oneri che l'agricoltura di montagna, ed in questa zona in particolare, presentano. D'altra parte, il fatto che l'agricoltura sia stata sostanzialmente abbandonata ha permesso che in Tesino si conservassero, quasi involontariamente, delle varietà di frutti e cereali "antiche" (come ad esempio il mais spin di Caldonazzo), ormai scomparse dalle colture in altre zone più vocate, che negli anni hanno inseguito l'efficienza della produzione, attraverso la selezione delle colture più produttive e redditizie. La caratteristica di modesto sviluppo economico può così diventare un'occasione, una risorsa per comunicare l'unicità e l'autenticità del territorio; in questo senso rientrano nella Strategia attività minori dal punto di vista quantitativo, quali apicoltura e la coltivazione (e trasformazione) di erbe officinali, che possono però ritagliarsi uno spazio significativo, grazie all'intraprendenza dei singoli e, per quanto riguarda l'apicoltura, alle sinergie possibili con organismi associativi già presenti ed operanti su tutta la zona montuosa del Lagorai (es.: Apival - Associazione apicoltori Valsugana Lagorai).

## Risultati Attesi e Azioni

Nell'ottica dell'Idea Guida, l'agricoltura può rappresentare al meglio il lato identitario del Tesino legato alla tradizione contadina. Questo settore può essere non solo un importante asse per lo sviluppo economico della Conca, ma anche un veicolo per la promozione del Tesino, attraverso i prodotti, e per la comunicazione e la creazione di un'esperienza di zona legata alla terra ed alla sostenibilità. La strategia deve perciò svilupparsi su due diversi binari, con due diverse velocità e orizzonti temporali: un binario che guardi alla redditività delle aziende agricole nell'immediato ed è in questo che i piccoli frutti sembrano avere un ruolo fondamentale; un secondo binario che, invece, sul medio e lungo periodo comporta delle scelte più decise in termini di specializzazione o comunque di posizionamento commerciale e quindi competitivo anche in un'ottica di crescita ed in questa prospettiva dovrebbero strutturarsi iniziative (già in qualche modo presenti) su produzioni tipiche antiche, cerealicoltura e frutticoltura, come pure l'idea di "Tesino distretto bio" dando la preferenza ad un tipo di agricoltura non convenzionale.

*Recupero e riqualificazione del territorio:* una delle principali funzioni del comparto agricolo è la manutenzione e la difesa del territorio i cui risvolti hanno grande impatto sulla qualità del paesaggio e perciò sull'attrattività turistica del medesimo e sulla qualità della vita. Una serie di problematiche legate alla contrazione delle superficie agricole e alle mutate caratteristiche dell'attività agricola richiedono interventi mirati e improcrastinabili all'interno di una Strategia che punta alla valorizzazione delle risorse locali ed ad un loro equilibrato sfruttamento.

- il recupero degli incolti e la bonifica di terreni abbandonati ad opera di agricoltori e non solo, con particolare riguardo lo sfalcio dei prati e al taglio di alberi da effettuarsi esclusivamente con azioni meccaniche;
- il contrasto alla diffusione incontrollata delle superfici boschive soprattutto in relazione alla salvaguardia degli habitat naturali per la fauna, ad esempio per il " *Crex crex* o Re di quaglie (fam. Rallidi) " che necessita di prati e radure e al mantenimento della ricca biodiversità ambientale;
- il superamento dell'eccessiva parcellizzazione fondiaria con il contestuale recupero di potenziali superficie agricole da mettere a disposizione, attraverso lo strumento della Banca delle Terra e tramite coordinamento e garanzia da parte dei Comuni.

*2. Potenziamento della produzione e posizionamento commerciale di prodotti di qualità:* tale risultato richiede che si garantiscano le precondizioni essenziali ad una produzione agricola, con la ricerca di soluzioni per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico, che risulta al momento difficoltoso per le aziende agricole; si potrà procedere, contestualmente, ad un recupero delle antiche colture locali tradizionali e ad interventi di innovazione e ricerca per la produzione. Per il lato della commercializzazione dei prodotti uno degli interventi che potrebbe avere un grande impatto per i produttori locali è dare la possibilità di creare dei punti vendita, dedicati ai singoli produttori o come *hub* commerciale comune, e di migliorare la comunicazione web, in maniera sinergica con le azioni di altri ambiti, in particolare la promozione turistica.

Prioritario in questo ambito, sarà affrontare la questione della dotazione irrigua, prevedendo non interventi infrastrutturali di larga scala, ma soluzioni più *soft*, tra cui l'allacciamento delle aziende agricole agli acquedotti dell'acqua potabile compatibilmente con le esigenze civili e nel rispetto prioritario di queste.

Secondariamente sarà importante investire in azioni di innovazione e ricerca per la produzione, come attività sperimentali di coltivazione che sfruttino la possibilità del territorio di offrire terreni su quote altimetriche differenti.

3. *Diversificazione e multifunzionalità dell'attività agricola*: le azioni tendenti a questo risultato seguono due strade principali. In primo luogo, risulta strategicamente prioritaria la creazione di strutture sociali a gestione comune a favore delle attività agricole, con la possibilità di prevedere strumenti e spazi per lo stoccaggio dei prodotti, frigoconservazione delle piantine, trasformazione, commercializzazione dei prodotti; questa struttura potrebbe inoltre coinvolgere altri attori del territorio, come i produttori di salumi, che potrebbero potenzialmente condividere gli spazi per conservazione/trasformazione e, soprattutto, la commercializzazione, andando a creare un punto vendita ed una vetrina unica per tutti i prodotti gastronomici del Tesino.

In secondo luogo, l'integrazione delle attività produttive con percorsi o laboratori didattico-formativi ed esperienziali rivolti ai turisti, in rete con le iniziative culturali e formative del territorio, con la possibilità di creazione di fattorie didattiche. In misura minore, si potrebbe delineare la possibilità di un'introduzione di microallevamenti ed apicoltura, sia ad integrazione del reddito delle aziende agricole, sia come attività autonoma, in aggiunta a quelle già presenti sul territorio, pensando, magari, ad un collegamento con le iniziative didattiche delle aziende. L'apicoltura dovrà, poi, creare una sinergia di prodotto con le altre attività del settore, contribuendo a creare un'offerta gastronomica di qualità.

4. *Sviluppo del patrimonio malghivo*: lo sviluppo del patrimonio delle malghe del Tesino potrebbe rappresentare un interessante contributo allo sviluppo della conca, rientrando anch'esso nel comune racconto del territorio, negli obiettivi di mantenimento dell'ambiente e del paesaggio e i proporre un prodotto di qualità e rispettoso dell'ambiente, ma necessita di una ulteriore riflessione normativa ed a livello amministrativo comunale, date le numerose criticità che esso presenta, come gli ingenti investimenti necessari, la difficile accessibilità, la poca chiarezza sul possibile target commerciale/turistico. Alcune strutture potrebbero essere recuperate non tanto o non solo per una destinazione produttiva, quanto per una loro valenza strategica all'interno di percorsi escursionistici, come punti di appoggio o partenza, o all'interno di percorsi affrontabili da famiglie, con funzione didattica (naturalistica e agricola) e ricreazione (vd. Turismo). Tra le azioni possibili, poi, si prevede la ristrutturazione e manutenzione delle malghe, l'obbligo di trasformazione in loco del latte, così da poter creare e commercializzare un vero formaggio tesino, e la selezione regolamentare dei capi da accogliere in alpeggio, da un punto di vista sanitario (animali immuni IBR<sup>+</sup>); queste ultime azioni si integrerebbero con iniziative in corso per inserire le malghe del Lagorai come presidio **Slow Food** per i formaggi.

Risultati attesi	Indicatori di Riferimento	Azioni
<b>Recupero e riqualificazione del territorio</b>	Var % di SAU Var % numero di imprese agricole insediate in Tesino Var % conduttori part-time e under39	bonifica dei terreni abbandonati concessione di fondi privati e comunali incolti agli agricoltori attivi Azioni di sfalcio degli incolti – anche di valore naturalistico
<i>Potenziamento della produzione e posizionamento</i>		realizzazione di studio di fattibilità sulle possibili soluzioni per la dotazione irrigua delle aziende agricole insediate

Preliminare di Strategia dell'area del Progetto pilota del Tesino - Provincia autonoma di Trento

<i>commerciale di prodotti di qualità</i>	nuove attività agricole avviate (n) superficie coltivata con varietà tradizionali (ha)	interventi di supporto all'insediamento di nuove attività agricole soprattutto da parte di giovani recupero delle antiche colture locali tradizionali interventi di innovazione e ricerca per la produzione
	Numero di punti vendita creati; Quota di prodotti locali venduta attraverso il punto vendita; Incremento volume di vendite per le aziende iscritte	creazione punti vendita o inserimento di prodotti locali nei punti vendita esistenti
	Quota di imprese agricole in Tesino iscritte alla comunicazione web Incremento volume di vendite per le aziende iscritte	Potenziamento comunicazione web
<i>Diversificazione e multifunzionalità dell'attività agricola</i>	Var % aziende agricole con nuove attività di multifunzionalità Var % progetti di collaborazione avviati Quota di imprese agricole afferenti alle strutture sociali sul totale delle imprese presenti in Tesino	creazione di strutture sociali a gestione comune a favore delle attività agricole, per lo stoccaggio, frigoconservazione e trasformazione dei prodotti
	Quota di imprese agricole con fattoria didattica e/o laboratori didattici; Numero di giornate in fattoria didattica/laboratori didattici – totale e per stagionalità	integrazione delle attività produttive con percorsi o laboratori didattico-formativi ed esperienziali o fattorie didattiche
	Numero microallevamenti;	integrazione delle attività produttive con microallevamenti
	Var % di attività agricole in apicoltura;	Introduzione di attività di apicoltura e potenziamento delle esistenti, con possibile utilizzo di tecniche innovative e partecipazione a laboratori didattico-formativi
<i>Sviluppo del patrimonio malghivo</i>	Var % agricoltori che avviano produzioni di alta montagna Var % strutture sistemate Var % malghe con presenza servizi Var % imprenditori agricoli che si impegnano nella multifunzionalità Var % malghe con laboratori di trasformazione;	ristrutturazione e manutenzione di malghe o baite Produzione di formaggi di malga con trasformazione in loco Selezione sanitaria dei capi da alpeggio

	Var % di capi immuni da IBR;  % latte trasformato direttamente in loco;  Quota di formaggio prodotta in malga venduta direttamente in loco;	
--	--	--

*Negli Indicatori di Riferimento si sono riportati indistintamente sia indicatori di realizzazione che di risultato; nella successiva fase di definizione della Strategia attraverso l'indicazione delle Azioni verranno specificati.*

## 4.2 MOBILITÀ

Come già descritto, la conca del Tesino si trova in zona montuosa, ed i tre centri abitati sono situati ad un'altitudine tra gli 800 ed i 900 m s.l.m., separati da avvallamenti e corsi d'acqua (in particolare il torrente Grigno). L'accessibilità (*verticale*) del territorio è tutto sommato buona, trovandosi esso a circa 55 km dal polo di Trento, a circa 50 minuti di tempo medio di collegamento da esso, ed a circa 20 km di distanza da Borgo Valsugana, sede sia della Comunità di valle che di istituti scolastici superiori nonché dell'ospedale; i collegamenti sono garantiti dal servizio pubblico di trasporto locale (bus con 3,6 corse medie/anno ogni 1000 abitanti). Anche il dato sintetico di accessibilità stradale delle merci è nella media rispetto al dato generale della Provincia Autonoma di Trento e delle Aree Interne in Italia.

Per quanto riguarda i collegamenti esterni alla conca del Tesino, nella vicina Valsugana è presente la linea ferroviaria di servizio regionale Trento-Bassano del Grappa-Venezia e la strada statale SS47 Trento - Padova di 131 km di lunghezza.; il punto di raccordo del Tesino con il servizio ferroviario, raggiungibile con un tempo di viaggio in auto tra i 15 e i 30 minuti (il numero medio di corse/giorno disponibili è di 23).

Nel fondovalle della Valsugana è inoltre presente una frequentata pista ciclabile di 80 km di lunghezza che collega Trento a Bassano del Grappa; nel 2014 si sono contati quasi 150.000 passaggi di ciclisti nel punto di rilevamento presso Calceranica sul lago di Caldonazzo e più di 30.000 nei pressi di Grigno, comune prossimo al Tesino.

Dal punto di vista dei collegamenti interni tra i tre Comuni dell'area progetto, essi sono garantiti da due strade provinciali, SP78 e SP114, ma presentano delle criticità dal punto di vista della vivibilità, essendo queste delle strade ad intensa percorrenza, soprattutto nel periodo invernale, per l'accesso agli impianti di risalita del Passo Brocon e delle Funivie Lagorai ed attraversando i centri dei Comuni. È per altro in atto un processo di *project financing* per la realizzazione di una tangenziale che eviti il passaggio dal centro abitato di Castello Tesino (Del. G.p. 2429 del 30 dicembre 2015).

Infine, la connettività della zona presenta una situazione di sviluppo rallentato: se infatti, il dato (pur risalente al 2013) sulla popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa tra i 2 ed i 20 mbps si assesta al 52,8%, quello sulla banda non inferiore ai 20 mbps (42,7%) risulta significativamente più basso di quello generale della Provincia autonoma di Trento e dello Stato italiano e leggermente più basso di quello di tutte le Aree Interne sul territorio nazionale.

## Risultati Attesi e Azioni

L'ambito della mobilità, si inserisce nella realizzazione dell'idea guida della Strategia per il Tesino assumendo diverse valenze: esso rappresenta di certo la realizzazione di precondizioni per azioni di sviluppo locale, soddisfacendo delle esigenze funzionali della popolazione e delle attività economiche della zona, ma porta con sé anche valenze simboliche, contribuendo a rafforzare l'idea di *rete* e *sinergia* tra le risorse dell'area, che ispira la filiera cognitiva della Strategia, e il racconto di un territorio che trova nella integrità e sostenibilità le sue ispirazioni generali.

In coerenza con questo, le azioni si concentreranno prevalentemente sui collegamenti intraterritoriali e sulla *mobilità dolce e sostenibile*, andando a perseguire i risultati di un miglioramento della accessibilità orizzontale e di un aumento della connettività.

1. *Miglioramento della accessibilità orizzontale*: una prima classe di azioni riguarda la manutenzione e il recupero di sentieri o ippovie presenti sul territorio, corredati da una rivisitazione o installazione della cartellonistica segnaletica e didattica, per rendere fruibili vie alternative di collegamento tra i paesi e tra le attrazioni naturali o culturali del Tesino, promuovendo ulteriormente il presidio di porzioni di territorio.

Si prevede, poi, un'azione forte: la costruzione di una pista ciclopedonale [TESINO RING] che assicuri il collegamento tra i tre Comuni; essa contribuirà a migliorare l'interconnessione dei centri dell'area-progetto, garantendo alla popolazione ed ai turisti, in particolare alle famiglie, uno strumento di collegamento sicuro e "pulito" per una fruizione sostenibile dell'area. In aggiunta, la sua operatività risulterebbe aumentata da collegamenti possibili con la vicina ciclabile della Valsugana, che permetterebbero di intercettare una parte dei turisti in transito su di essa (che, come segnalato in precedenza, raggiungono i 30.000 passaggi dal non distante paese di Grigno) anche sfruttando il collegamento storico del Tesino con la **Via Claudia Augusta Alinate**, antica via romana di collegamento tra la Germania e Venezia, che originariamente passava proprio dalla conca tesina e che rappresenta oggi un circuito commerciale di successo e in continua espansione, soprattutto sul mercato del turismo tedesco. Questo collegamento dovrebbe essere garantito nei fatti dal progetto aggiuntivo in via di definizione da parte della Comunità di valle della Valsugana e Tesino.

Tale opera potrebbe essere una vera e propria vetrina per il Tesino, potendosi ideare un percorso che tocchi le più rilevanti attrazioni del territorio e che sia punto di partenza per ulteriori percorsi tematici, che consenta alle attività economiche (agricole, turistiche, commerciali) presenti sul percorso di avere uno sbocco diretto con potenziali clienti, andando a selezionare un target di turisti che comprende famiglie alla ricerca dell'esperienza nel territorio, con i suoi prodotti e la sua natura, fruibile in salute e sicurezza da adulti e bambini. L'interazione con il territorio sarà ancora più facilitata se nel progetto verranno incluse delle stazioni di ricarica per e-bike, che potrebbero essere collegate a servizi di bike sharing o di noleggio bici. Infine, la pista ciclopedonale sarà la rappresentazione plastica e visibile della Strategia per il Tesino: un percorso che corre lungo la vallata-giardino ed unisce tra loro in un circolo virtuoso la cultura dei centri, la tradizione contadina diventata futuro, il territorio con le sue meraviglie naturali, le comunità finalmente unite.

Per l'utenza più sportiva, il territorio offre altre attrazioni, come la salita verso il passo Brocon, sulla cosiddetta strada del Murello, attraversata ogni anno dalla gara ciclistica Gran Fondo Sportful e numerosi percorsi per mountain bike [circuito Tesino Bike].



2. *Aumento della connettività*: questo risultato sarà raggiunto al completamento del progetto già in essere di migliorare ed aumentare nel Tesino i collegamenti alla banda larga sopra i 20 mbps, portando i nodi di rete della banda più vicini possibile ai privati ed alle attività economiche. Questa non sarà un'azione Aree Interne, rientrando nel piano provinciale di settore, ma si collega alla Strategia e ne rappresenta in qualche modo un completamento, soddisfacendo una necessità di adeguamento di servizio fortemente sentita sul territorio.

Risultati attesi	Indicatori di Riferimento	Azioni
<i>Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne</i>	Var % di sentieri attrezzati e segnalati.	manutenzione e recupero di sentieri o ippovie con sistemazione o installazione di cartellonistica
	Km realizzati; Numero di passaggi turisti/residenti; Livello di soddisfazione degli utenti;	costruzione pista ciclopedonale di collegamento tra i tre centri e le principali attrazioni del territorio
<i>Aumento della connettività</i>	Var % numero imprese e aziende servite	Collegamento di case private e attività commerciali alla dorsale della banda larga sopra i 20 mbps (*)

(\*) Azione prevista da apposito piano provinciale

Negli Indicatori di Riferimento si sono riportati indistintamente sia indicatori di realizzazione che di risultato; nella successiva fase di definizione della Strategia attraverso l'indicazione delle Azioni verranno specificati.

## 4.3 TURISMO

Il turismo svolge un ruolo fondamentale nella Strategia dell'area pilota Tesino, ponendosi all'interno di un circolo che lo vede allo stesso tempo come beneficiario di azioni portate avanti in altri ambiti -in particolare le azioni degli ambiti della mobilità, ma anche quelle destinate ad avere un impatto positivo sul paesaggio e quindi sull'immagine del territorio - e traino per le stesse - un aumento delle presenze turistiche avrebbe un impatto positivo generale sullo sviluppo economico della zona, in particolare per l'ampliamento delle possibilità di vendita dei settori agricolo e commerciale.

In questo settore, il Tesino presenta una discreta vocazione all'accoglienza, che si traduce in un elevato tasso di ricettività (1.2 per Castello Tesino, 1.3 per Cinte Tesino e 3.4 per Pieve Tesino, a fronte di un dato provinciale medio di 0.5) con caratteristiche peculiari: infatti un grandissimo numero di strutture ricettive è composto da seconde case ed appartamenti in affitto temporaneo, mentre non sono molte le strutture alberghiere, cui si aggiungono quattro camping. Questo comporta che il turismo in Conca sia prevalentemente un turismo residenziale, che, pur presentando una nicchia di affezionati stabili, va assottigliandosi progressivamente negli anni e non presenta le caratteristiche di dinamismo e ricerca esperienziale che costituiscono un obiettivo strategico.

Dal punto vista stagionale, la zona del Tesino non ha mai avuto una grande vocazione per il turismo invernale ma negli ultimi anni, grazie ad un intenso lavoro di promozione in collaborazione



con l'Azienda di Promozione Turistica (APT) della Valsugana-Lagorai e la peculiare offerta di settimane bianche a basso costo, le presenze sono in crescita. Anche se rappresentano ancora numeri bassi rispetto all'estate, sono indice della possibilità di stimolare l'aumento di presenze turistiche con la selezione di **target** ben determinati: il **turismo per le famiglie**.

Le caratteristiche degli impianti del Passo Brocon (comune di Castello Tesino) insieme alle specifiche offerte economiche, fanno del Tesino un posto ideale per famiglie alla ricerca di una località la cui serenità, tranquillità e dimensione ridotta, permettono ai bambini di imparare a sciare in condizioni confortevoli e sicure, e alle famiglie di poterli lasciare liberi senza le ansie e i pericoli delle grandi stazioni sciistiche. L'orientamento preferenziale verso il target familiare è poi perseguito dalla grande maggioranza delle strutture ed anche dalle stesse amministrazioni comunali attraverso l'adesione al marchio **Family** della Provincia di Trento, che rappresenta un valore aggiunto ed un'indicazione affidabile per i turisti potenziali del tipo di accoglienza che riceveranno.

Le presenze estive - a maggioranza di provenienza nazionale, ed in particolare dal vicino Veneto - rappresentano, pur nei numeri ancora una volta contenuti, la maggioranza della movimentazione annuale in Tesino. Poiché si registra una loro progressiva contrazione, considerando la loro caratteristica di concentrarsi per la maggioranza nell'affitto di appartamenti turistici e nelle case di proprietà sono l'ambito in cui le azioni strategiche intendono concentrarsi. Un ampliamento dell'offerta, sempre ritagliata sulle necessità delle famiglie, insieme con un'azione comune di tutti gli operatori e dell'A.P.T. per la promozione soprattutto via web, è orientata a perseguire un aumento sensibile delle presenze ed a stimolare turisti più inclini a soggiornare nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, realizzando un maggiore impatto economico sull'Area. In sostanza l'obiettivo del territorio è quello di definire o meglio potenziare un'identità e visibilità legata ad un ben preciso target di turismo, con la quale presentarsi come un'unica offerta territoriale omogenea e coordinata all'interno di circuiti promozionali di livello geografico più ampio, *in primis* quello dell'APT Valsugana-Lagorai che opera in tutto il territorio del cerchio più ampio dell'area strategica (la Valsugana).

Analizzando i dati, l'offerta del Tesino nel 2014, in termini di posti letto, è aumentata del 6% rispetto all'anno 2000, un risultato che deriva dal saldo positivo della simultanea diminuzione dei posti letto alberghieri (-11%) ed aumento di quelli negli esercizi complementari (+23%). I posti letto negli alloggi privati e nelle seconde case risultano invariati e si è verificata una diversificazione delle tipologie di offerta ricettiva, seppure su piccole quantità.

Dal punto di vista delle presenze turistiche, mettendo a confronto in questo caso l'anno 2008 (da considerarsi ancora pre-crisi) e il 2015, nella stagione estiva si è assistito ad una contrazione di circa il 13% degli arrivi e il 5% dei pernottamenti da parte del mercato nazionale, mentre sugli arrivi e pernottamenti dall'estero si è registrato un incremento, rilevante più in prospettiva tendenziale futura che attuale, considerati i valori assoluti.

Considerando invece le caratteristiche della domanda, ricavate da interviste effettuate presso gli uffici di informazione turistica, tali rilevazioni confermano per la stagione estiva la forte presenza di famiglie con figli (54,3%) e coppie (31,5%) che si concentrano, come anticipato, in appartamenti turistici (36,3%) e case di proprietà (15,4%). Il dato più rilevante che si ricava da queste interviste riguarda le motivazioni della vacanza e porta a confermare le scelte strategiche in atto: la grandissima maggioranza indica come motivazione della scelta del Tesino la possibilità di riposo e relax in un ambiente naturale (83,7% degli intervistati) ed un ampio numero (52,2%) indica un interesse per una vacanza attiva, cosicché se ne ricava che la dimensione di riposo è interpretata non esclusivamente in termini passivi ma si sposa con l'esigenza di trovare attività all'aria aperta anche sportive, seppur non agonistiche, in un territorio ricco di offerte.

Le risorse territoriali potenzialmente attrattive sono numerose, sia naturali (valore del paesaggio, vicinanza a percorsi di trekking, Arboreto, grotte di Castello Tesino, parco Cascatella,...) che culturali (Museo Casa De Gasperi, Museo Per Via, Museo delle Stampe, Osservatorio Astronomico, Centro Permanente Flora e Fauna, Museo del Legno, Scavi archeologici, Museo del Moleta), ma manca un coordinamento funzionale tra le stesse ed una comunicazione efficace all'esterno, che presenti un'unica offerta di territorio. La Strategia Nazionale Aree Interne è quindi un'occasione, per il Tesino intero, di mettere in rete le proprie risorse, riflettere sulla propria identità espressa nell'Idea Guida e comunicarla in maniera unitaria, rivolgendosi ad un turista interessato alle risorse naturali e al godimento del territorio, alla cultura del luogo, alle attrazioni didattiche e laboratoriali per la famiglia, in cui sono coinvolti anche produttori e prodotti locali.

Il turismo potrà beneficiare direttamente dell'azione forte nell'ambito della mobilità consistente nella costruzione dell'anello ciclopedonale tra i tre paesi. Come già evidenziato (cfr. Mobilità), la pista ciclopedonale sarà una risorsa per l'attrazione di presenze grazie alla possibilità di intercettare i flussi dei cicloturisti di passaggio sulla ciclabile della Valsugana e legati alla Via Claudia Augusta, ma è orientata anche e soprattutto all'evidenziato target di turismo familiare, attirato dalla possibilità di villeggiatura in uno spazio incontaminato, in cui ci si possa spostare in piena sicurezza e visitare le bellezze locali in bicicletta anche con bambini. In più nell'idea che il territorio ha prodotto, questa pista ciclopedonale dovrebbe rappresentare l'infrastruttura per un percorso che tocchi, per quanto possibile, le principali attrazioni dell'Area, mettendole così in rete e rendendole facilmente fruibili realizzando operativamente il progetto immaginato di una offerta turistica integrata ed unitaria.

Infine, l'idea di aprire il Tesino a reti lunghe, di rafforzare il suo inserimento come protagonista all'interno di circuiti più ampi, non può che declinarsi anche guardando al contesto montuoso in cui questo territorio è inserito. Il Tesino, infatti, è parte del territorio del Lagorai che, per le sue caratteristiche, è una zona di forte richiamo per gli escursionisti. All'interno del contesto della *TransLagorai*, un percorso sentieristico completo di più giorni con punti d'appoggio collocati in siti chiave, questa Area progetto potrebbe avere un ruolo importante e porsi come punto di ingresso, come Porta del Lagorai, migliorando le connessioni; in più il Tesino si trova in posizione privilegiata per l'accesso a percorsi paralleli già realizzati, come la Alta Via del Granito. L'ambito del turismo escursionistico-sportivo, seppur di caratteristiche diverse rispetto a quello familiare che rimane il centro strategico per il turismo tesino, potrebbe quindi essere un'ulteriore e parallela occasione di sviluppo per il turismo del Tesino.

## **Risultati Attesi e Azioni**

Nell'ambito turistico, nel perseguire gli obiettivi generali di messa in rete degli asset del territorio e di attrazione di uno specifico target di turista, le Azioni della Strategia Aree Interne avranno come risultati attesi un miglioramento della fruibilità dell'offerta turistica e un riposizionamento competitivo.

1. *Miglioramento della fruibilità dell'offerta turistica*: il rilancio del turismo in Tesino non potrà che passare da azioni che rendano disponibili al turista attrazioni di grossa valenza ma che oggi rimangono poco note ed isolate tra loro. Le azioni riguarderanno quindi lo stimolo ad una maggiore e più soddisfacente collaborazione tra operatori turistici, istituzioni culturali, istituzioni pubbliche e popolazione per caratterizzare l'intera zona nell'ottica comune dell'attenzione alle famiglie ospiti e al rispetto del territorio e della natura. Un'unità di intenti di questo tipo potrebbe poi concretizzarsi in una promozione specifica del Tesino attraverso i canali dell'APT Valsugana-

Lagorai, per ritagliare per quest'area uno spazio di mercato all'interno dell'offerta globale dell'area strategica più vasta, sulla scia di quanto avvenuto per i pacchetti-vacanza invernali. A questo proposito acquisterebbero un grande valore iniziative di formazione di cittadini e amministratori perché diventino “narratori” del proprio territorio, cosicché l'identità tesina che scaturisce dall'Idea Guida possa essere trasmessa da tutti i soggetti con cui il turista entra in contatto.

2. *Riposizionamento competitivo*: con questa classe di azioni, il Tesino potrà potenziare e differenziare la propria offerta turistica agendo sulle direttrici già note dell'animazione e formazione, e del legame con il territorio e l'ambiente. Così vi saranno azioni legate ad un turismo esperienziale rivolte al **target familiare** già esplicitato, con un impegno per stimolare l'esperienza naturale della montagna e del territorio. Importanti da questo punto di vista risulteranno le azioni dell'ambito della mobilità (vd. Mobilità *supra*), con gli interventi sulla sentieristica e, soprattutto, la pista ciclopedonale che dovrebbe essere poi la traccia geografica attorno a cui si potrebbero sviluppare nuove iniziative di offerta.

In particolare in primo luogo si prevede un'azione di costruzione di un Parco Avventura, che rappresenterebbe una risorsa notevole anche in relazione alla scarsa concorrenza territoriale in questo ambito e alla buona rete di promozione che tali iniziative imprenditoriali comportano. In secondo luogo sarebbe auspicabile il recupero e manutenzione delle tre aree attrezzate e parchi fluviali della zona (di cui uno attualmente già in fase di sistemazione nel Comune di Cinte Tesino).

Inoltre si prevede la creazione di un laboratorio artigianale, da coordinare con esperienze significative in tal senso della zona (Museo del Legno), a cui si colleghino i percorsi didattico/esperienziali previsti all'interno delle aziende agricole (cfr. Agricoltura) e altre iniziative di animazione territoriale “emozionale” (passeggiate con animali, iniziative dell'Unione Astrofili valorizzando l'Osservatorio astronomico del Celado, ...), con attività che si intersecano con percorsi di riqualificazione di lavoratori disoccupati o altri soggetti “deboli” del territorio, eletti loro stessi “docenti” nelle attività ricreative.

Un'altra azione guarda al turismo “sociale”, con la predisposizione di strutture ed attività di accoglienza e formazione legate alla terra e agli animali per soggetti svantaggiati. Un'ulteriore offerta per la popolazione locale e i turisti deriva da iniziative di valore naturalistico, con possibili percorsi di Birdwatching e Biowatching, ma anche valorizzazione delle peculiarità geologiche del territorio, che ben si integrano con azioni di sistemazione e segnalazione della sentieristica esistente (v. Mobilità *supra*).

Risultati attesi	Indicatori di Riferimento	Azioni
Miglioramento della fruibilità dell'offerta turistica	Tasso di turisticità (giornate di presenza dei turisti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)	Coordinamento dell'offerta locale attraverso intese e disciplinari
	Tasso di ricettività (posti letto per 1000 abitanti)	
	Numero di partecipanti	Formazione per “Narratori del Territorio”
	% di partecipanti reimpiegati nelle attività turistiche	
		Elaborazione di strategie innovative di promozione

		turistica comune
<i>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</i>	Numero di visitatori: stagionali e totali;	Costruzione ed avviamento Parco Avventura a tema
	Quota di visitatori rispetto al totale turisti per stagione;	
		Sistemazione Parchi fluviali
	Livello soddisfazione utenti;	Creazione di percorsi esperienziali e didattici per offrire laboratori rivolti a scuole e turisti
	Quota di utenti turisti sul totale degli utenti;	
Variazione % del numero di imprese agricole con fattoria didattica;	Creazione di una offerta di animazione territoriale emozionale legata ad animali e territorio (compresi Biowatching e Birdwatching) coordinata	
Numero di "pacchetti" di offerta turistica collegati a questa attività;		
Quota di partecipazione a questi "pacchetti" di offerta rispetto al totale dei partecipanti ai pacchetti offerti;		
Numero di realtà imprenditoriali legate all'attività di accoglienza sociale e insediatesi nel territorio;	Sviluppo di esperienze di accoglienza sociale e formazione legate alla terra	
Numero di accordi di collaborazione tra queste realtà imprenditoriali e imprese agricole del Tesino;		

#### 4.4 ISTRUZIONE, CULTURA E FORMAZIONE

La scuola dovrebbe essere l'interprete dei bisogni di un territorio, un formatore che parta dalle risorse di un luogo per produrre una progettualità integrata e quindi mezzo efficace anche in termini di opportunità lavorative. Il territorio del Tesino presenta una situazione scolastica che, anche per le dimensioni ridotte della sua popolazione, non può che essere circoscritta e delimitata; per questo territorio può già considerarsi importante avere conservato la presenza dei servizi scolastici per gli studenti fino ai 14 anni, e aver da qualche anno potuto offrire alle giovani famiglie un servizio per la prima infanzia.

Ma se questa area già oggi offre i servizi essenziali per la permanenza della famiglie ed evita, perlomeno fino alle scuole secondarie di II grado, la necessità di compiere lunghi percorsi per raggiungere le sedi scolastiche, occorre altresì riconoscere che per uno sviluppo reale e duraturo serve costruire per questi comuni una scuola che sia effettivamente di qualità e sia in grado di offrire un contributo importante alla crescita della comunità. E' in altri termini necessario invertire una tendenza che vede da un lato un territorio che stenta a riconoscere alla scuola e ai suoi operatori un ruolo importante per la promozione dello sviluppo locale. D'altra parte tuttavia è la stessa realtà scolastica attuale con i suoi operatori che limita il proprio intervento all'aspetto

strettamente scolastico, disconoscendo una possibilità di essere protagonista e fattore di spinta per tale sviluppo.

La scuola è del resto il luogo dove le nuove generazioni possono acquisire le competenze, le conoscenze e le abilità che rappresentano la base per uno sviluppo tanto culturale quanto economico di qualsiasi territorio. Questo è ancora più vero dove è alto il tasso di abbandono e quindi maggiore il rischio che manchino a livello locale le forze e la vitalità delle fasce giovanili della popolazione senza le quali non si può pensare di invertire una tendenza di decadimento sociale ed economico. Va anche sottolineato come le istituzioni scolastiche rimangono luoghi di sviluppo sociale e punto di riferimento per le amministrazioni locali e per tutta la comunità e devono trovare le giuste sinergie con le realtà non solo economiche ma anche culturali della zona.

Non va dimenticato né sottovalutato che in questi Comuni si ritrova una concentrazione rilevante di iniziative e di istituzioni culturali: nel suo lato storico ed "europeo", l'identità del Tesino si esprime con il Museo Per Via (museo tesino delle stampe e dell'ambulato), il Museo del Moléa e soprattutto il Museo Casa De Gasperi, inserito nella rete delle case natali dei padri fondatori d'Europa e certificato con il Marchio del Patrimonio Europeo culturale, base d'azione per le attività anche didattiche e formative della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi; nel suo lato più naturalistico e territoriale con il Museo del Legno e d'Arte Moderna di Scultura Ligna (insieme al Centro di documentazione del lavoro dei boschi), il Centro Permanente della Flora e della Fauna Alpina, l'Arboreto, senza trascurare l'attività sul territorio dell'Università della Tuscia con il suo Centro Studi Alpino. Queste istituzioni svolgono già oggi un'intensa attività didattica e di animazione territoriale e possono - e devono - fare rete con la scuola per creare un polo formativo più qualificato e innovativo ed un centro di animazione territoriale.

### **Risultati Attesi e Azioni**

La consapevolezza di fondo che anima questo ambito strategico è legata al fatto che qualsiasi traiettoria di sviluppo possibile per questo territorio deve trovare nelle giovani generazioni soggetti protagonisti in quanto preparati, formati e capaci di competere con chi vive e opera in realtà più consolidate. A tal fine si dovrà porre da un parte particolare attenzione al primo ciclo di istruzione, che è il ciclo presente sul territorio dei Comuni dell'Area progetto, dall'altra si dovrà spostare lo sguardo oltre, all'istruzione superiore e professionale sia per soddisfare le necessità di orientamento scolastico e professionale dei ragazzi tesini, che una volta ultimato il ciclo della scuola secondaria di primo grado rientrano nel bacino delle scuole della Valsugana, sia perché una strategia per la formazione e l'istruzione di ampio respiro non può non guardare ad un raggio geografico più ampio del Tesino e necessita di reti lunghe che rendano le azioni fertili e permettano al Tesino stesso di assumere un suo ruolo in questo contesto strategico allargato facendo valere le proprie risorse e l'*expertise* diffuso sul territorio.

Per uno sviluppo a lungo termine del territorio sarà centrale investire innanzitutto sulla qualità della didattica nella scuola primaria e secondaria di primo grado presente nel territorio con riferimento alle competenze di base. In questo senso è preoccupante, anche se in linea con le altre aree interne del paese, la distanza che registrano i test INVALSI rispetto alle medie provinciali e quindi occorre che gli investimenti sulla didattica accrescano in prima istanza le competenze basilari degli studenti, tra le quali una parte comunque importante va senz'altro alle competenze di tipo linguistico richiamate negli obiettivi posti in questa Provincia con il Piano Trentino Trilingue, e si rivolgano in secondo luogo alla ricerca di modalità innovative di gestione della didattica, con la

realizzazione di laboratori aperti alle scuole sia interne che esterne del territorio che approfondiscano l'ambito linguistico-internazionale, l'ambito culturale di respiro europeo, l'ambito delle tecnologie digitali. Un'ulteriore categoria di azioni dovrà agire su una possibile sinergia tra le scuole del primo ciclo tesino e le scuole superiori vicine e soprattutto alla relazione tra la scuola e il territorio stesso, a livello di vocazioni e coinvolgimento, rivolgendosi agli studenti sopra i 14 anni con attività di orientamento scolastico e professionale e alcune tipologie di laboratori. Infine, alcuni percorsi orientati a perseguire un obiettivo di recupero dell'identità e delle vocazioni del territorio, già in parte intrapresi, potrebbero essere sviluppati ulteriormente e interiorizzati.

1. *Miglioramento della qualità didattica*: questo risultato sarà perseguibile seguendo due direttive di azione rivolte l'una al corpo docente e l'altra ad azioni più propriamente didattiche.

In primo luogo è bene considerare che una scuola di qualità dipende dalla presenza di docenti di qualità e anche in questa terra ci si scontra con una classe docente non stabile e fortemente condizionata dal turn-over. Si potrebbe così procedere alla predisposizione di percorsi formativi per i docenti con esperienze di formazione laboratoriali, di ricerca azione e di sviluppo linguistico da realizzare localmente, in modo da sviluppare una didattica innovativa; a questo si dovrebbero accompagnare misure anche extrascolastiche in grado di agevolare la permanenza e la residenzialità dei docenti attraverso strumenti quali ad es. appartamenti a canone agevolato e servizi dedicati.

In secondo luogo si prevedono interventi per la sperimentazione e l'attuazione di modalità didattiche innovative, con alcune iniziative che, partendo su base territoriale, potrebbero poi aprirsi alle scuole dei dintorni. In primo luogo bisognerà garantire l'attrattività degli edifici scolastici attraverso la loro riqualificazione con particolare attenzione ai temi energetici e la digitalizzazione delle scuole e il potenziamento dei collegamenti in fibra ottica (v. Mobilità). Si dovrebbero avviare, poi, laboratori di formazione civica con un'attenzione particolare alle tematiche storiche ed europee, sfruttando una sinergia forte con la Fondazione De Gasperi; laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, docenti madrelingua rivolti a studenti ed estesi agli adulti anche nell'ottica della caratterizzazione turistica del Tesino e della possibilità di vedere aumentare in futuro l'afflusso di turisti stranieri; percorsi CLIL in lingua straniera dedicati a peculiarità territoriali, in particolare percorsi tematici naturalistici.

2. *Integrazione tra vocazione del territorio, formazione e lavoro*: tale classe di azioni vuole esplorare la possibile sinergia che può porsi tra l'ambito dell'istruzione, le vocazioni del territorio (anche di area vasta, comprendendo la Valsugana) e le attività economiche, in modo che l'investimento scolastico degli studenti oltre i 14 anni possa trovare attenzione a livello locale e rivolgersi verso il proprio luogo d'origine. Si potrebbero realizzare laboratori di tecnologie digitali ed *e-commerce* per studenti delle scuole superiori o della formazione professionale (coerenti con gli indirizzi formativi delle scuole superiori di zona), per studenti del primo ciclo tenuti da studenti più grandi, laboratori residenziali estivi anche linguistici (vd. p.to 1 sopra) da realizzare sul territorio per studenti di varie età sfruttando la attitudine tesina all'ospitalità e ampliandone così l'offerta turistica, laboratori di alfabetizzazione informatica per adulti tenuti anche da ragazzi (da coordinare con le azioni dell'ambito sanitario che agiranno su questo stesso piano). D'altra parte il macrotema del rapporto tra scuola e territorio non può che tradursi nello sviluppo di contatti fra aziende, amministrazioni, enti locali, associazioni, scuola superiore e formazione professionale per l'organizzazione in loco di tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del



territorio per stimolarne il legame anche lavorativo con la propria terra, ma anche a studenti da fuori, per generare nel Tesino anche una dinamica di ingresso e non solo di esportazione di risorse umane.

3. *Recupero e rafforzamento dell'identità e delle vocazioni del territorio*: questo risultato attiene maggiormente ad una esplicitazione e ricerca del lato più profondo dell'identità del Tesino legato alla terra e alla tradizione rurale. Sfruttando ed ampliando delle iniziative già in essere si effettuerà un'attività di ricerca di antiche conoscenze attraverso le interviste agli anziani della zona (con un valore anche di inclusione sociale dell'azione) per creare delle mappe cognitive della comunità che, una volta raccolte, saranno sistemate e daranno vita ad un archivio esperienziale e informativo pubblico. Questo potrà essere una risorsa per ritrovare nella tradizione i germi di una possibile innovazione, soprattutto a livello agricolo e nel rapporto con l'ambiente. Quest'attività, accompagnata e declinata in percorsi formativi e laboratori per le scuole primaria e secondaria di primo grado dell'Area, contribuirebbe a rafforzare negli studenti più giovani il legame con la terra d'origine e generare un attaccamento che rappresenta un investimento per il futuro demografico della zona.

Risultati attesi	Indicatori di Riferimento	Azioni
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	n. corsi attivati / n. di insegnanti coinvolti	Percorsi formativi per i docenti con esperienze di formazione laboratoriali, di ricerca azione e di sviluppo linguistico
e aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici	Punteggio medio Invalsi	
	Tempo medio permanenza insegnanti	Azioni per la permanenza e la residenzialità dei docenti (es. appartamenti a canone agevolato, servizi dedicati)
		Riqualificazione energetica e digitale degli edifici scolastici
	n. di classi del territorio/della Comunità di Valle/della Provincia coinvolti	Laboratori di formazione civica
	Miglioramento competenze linguistiche (n. certificazioni linguistiche ottenute)	Laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti madrelingua
Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e Accrescimento delle competenze della forza lavoro	n. di classi del territorio/della Comunità di Valle/della Provincia coinvolti	Laboratori di tecnologie digitali ed e-commerce per studenti delle scuole superiori o della formazione professionale, per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado tenuti da studenti più grandi
		Laboratori residenziali estivi
	Var. % utenti che usano abitualmente mezzi informatici (popolazione over65)	Laboratori di alfabetizzazione informatica per adulti tenuti anche da ragazzi
	n. di tirocini attivati in aziende del territorio	Tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti tesini e non, presso aziende,

	<p>% di studenti tesini occupati a x anni dalla fine del percorso formativo</p> <p>n. di studenti coinvolti impiegati nelle aziende del territorio dopo la fine del percorso formativo</p>	<p>amministrazioni, enti locali, associazioni sul territorio</p>
<p><i>Recupero e rafforzamento dell'identità e delle vocazioni del territorio</i></p>	<p>Numero di consultazioni (da verificare a distanza di 1-3-5 anni);</p> <p>Numero di aggiornamenti della mappatura e dell'archivio</p> <p>n. di classi del territorio/della Comunità di Valle/della Provincia coinvolti</p>	<p>Mappatura cognitiva del territorio, attraverso interviste e raccolta di informazioni</p> <p>Integrazione dell'offerta formativa scolastica con la storia del territorio attraverso specifici percorsi formativi e laboratoriali e recuperarne l'identità e le vocazioni, all'interno delle attività di mappatura cognitiva</p> <p>Creazione di un archivio di informazioni relative al territorio da utilizzare come base per un percorso di innovazione centrato sulla tradizione ed identità</p>

#### 4.5 SANITÀ e SALUTE (benessere fisico, mentale e sociale)

Il Piano per la salute del Trentino 2015 -2025 non prevede di costruire nuove strutture ma piuttosto di valorizzare la rete delle strutture esistenti, prevedendone una organizzazione più articolata e flessibile ai mutati bisogni della persona e della famiglia. In questo caso, non si tratta di costruire in ogni territorio nuovi luoghi di cura, ma di individuare possibili soluzioni anche all'interno di strutture esistenti. E' uno strumento importante nel ventaglio delle opportunità di cura ed assistenza in grado di migliorare in modo significativo la vita delle persone e delle loro famiglie. Non si deve, dunque, considerare solo le persone anziane non autosufficienti con situazioni di bisogno, ma anche adulti in particolari condizioni e pazienti con disturbi subacuti di varia origine per i quali è necessario prevedere progetti di vita adeguati alla malattia, in un contesto organizzativo che preveda più opzioni.

Dal punto di vista dei servizi sanitari, il Tesino si presenta in posizione periferica dovendo fare riferimento, per i servizi ospedalieri, al presidio di Borgo Valsugana e al centro ospedaliero principale di Trento; dal punto di vista dell'assistenza, sono presenti sul territorio due RSA, una a Castello Tesino ed una a Pieve Tesino ed i Servizi socio-assistenziali (sociale professionale, prevenzione, promozione e inclusione sociale, interventi di aiuto e sostegno, integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare) incentrati nella Comunità di valle con sede a Borgo Valsugana.

Il territorio dimostra una peculiare sensibilità per il tema del primo soccorso, presentando una forte rete di volontari sanitari che, oltre a garantire una parte dei servizi per le emergenze sanitarie, come spiegato successivamente, si impegna in una intensa attività di formazione della



popolazione al pronto soccorso, compreso l'uso di defibrillatori che dovranno essere posizionati in punti strategici e con personale adeguatamente formato. Per quanto riguarda la gestione delle emergenze sanitarie nel territorio dei tre Comuni è presente la postazione di soccorso dei Volontari del Servizio Trasporto Infermi del Tesino, associazione convenzionata con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per l'attività di soccorso e trasporto sanitario nell'ambito di Trentino Emergenza 118. Tale postazione è presidiata con un'ambulanza in servizio attivo tutti i giorni di sabato e festivi dalle ore 07.00 alle ore 21.00, mentre in fascia notturna e nei restanti giorni della settimana è garantita la reperibilità dei volontari che, con disponibilità immediata dell'ambulanza, ne assicurano la partenza comunque entro pochi minuti dall'attivazione da parte della Centrale Operativa 118. Per gli interventi più critici nel territorio dei comuni citati ci si avvale anche dell'impiego dell'elisoccorso. Il tempo medio tra l'attivazione e l'arrivo dell'elicottero sanitario è di 9 – 12 minuti in modalità di volo diurna (da mezz'ora prima dell'alba a mezz'ora dopo il tramonto). In fascia notturna, invece, ed in caso di condizioni meteo sfavorevoli (soprattutto d'inverno in caso di neve o ghiaccio a terra), mancando le attrezzature tecniche, non è possibile effettuare voli sul Tesino e l'elicottero sanitario attualmente può raggiungere solo l'elisuperficie accreditata situata a Borgo Valsugana dove l'ambulanza di soccorso può trasportare il paziente critico per la rapida ospedalizzazione al nosocomio di Trento, aumentando però notevolmente i tempi di intervento proprio nei casi più gravi.

Bisogna poi considerare come la presenza di una fetta consistente di popolazione anziana sopra i 65 anni (31,2% al 2014), comporta l'emergere di necessità e bisogni di cui il settore socio-sanitario deve farsi carico e che superano la dimensione della Strategia d'Area.

Da una parte s'intende consolidare i servizi sanitari di emergenza per i casi più gravi, per migliorare il servizio essenziale di trasporto verso i centri ospedalieri (Borgo Valsugana e Trento) e d'altra parte il Tesino può diventare veramente un progetto pilota per soluzioni innovative a livello sociale e sanitario. L'alta percentuale di popolazione anziana e la presenza delle due RSA, stimolano una riflessione strategica alla ricerca di risposte "leggere" per un potenziamento della qualità della vita di tali fasce di popolazione. Un'ipotesi progettuale potrebbe essere quella di istituire nel Tesino "un'area protetta" dedicata a malati aventi le caratteristiche di cui al Piano per la salute del Trentino 2015-2025. La valenza di questa ipotesi operativa sta nel fatto che, se da un lato offrirebbe un servizio qualificato alla Comunità del Tesino, dall'altro, creerebbe nuovi posti di lavoro attraverso la selezione di personale medico ed infermieristico qualificato, fermo restando la convenzione con il SSN, sottolineando che per questo ultimo settore si stimano in 6 unità di operatrici/operatori sanitari, generando così nuova occupazione e fonte di reddito. Una siffatta iniziativa sarebbe a sostegno delle famiglie che si trovano in difficoltà a gestire i propri congiunti e potrebbe costituire un servizio qualificante dell'offerta turistica locale che strategicamente punta ad assumere come target le famiglie; l'iniziativa potrebbe trovare appoggio nelle strutture assistenziali (RSA) già presenti in zona costituendone una specializzazione inedita. L'Area sub acuti sarebbe il primo "passo" di una continuità assistenziale all'interno della quale si inserisce, completandola, l'ADI, il servizio di Assistenza Domiciliare integrata che garantisce alle persone non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti di ricevere a casa propria cure ed assistenza socio sanitaria, temporanea o permanente, da parte di equipe multi professionale (infermieri, Oss, fisioterapisti e addetti specializzati) .

## Risultati Attesi e Azioni

1. *Consolidamento accesso a servizi sanitari d'emergenza*: la realizzazione di una piazzola dell'elisoccorso risponderebbe al requisito di "avvicinare" il territorio ai servizi sanitari erogati dalle strutture ospedaliere provinciali di secondo livello. La nuova struttura di atterraggio, che andrebbe a sostituire le soluzioni adottate fino ad ora, che presentano le criticità sopra descritte, sarebbe realizzata secondo le caratteristiche tecniche più innovative (es. struttura in alluminio) e sarebbe riscaldata ed illuminata di notte per permetterne l'utilizzo durante tutto l'arco delle ventiquattro ore, in ogni periodo dell'anno.

2. *Qualificazione servizi di cura e assistenza a popolazione anziana e con autonomia limitata*: per perseguire questo vasto obiettivo, la Strategia per il Tesino prevede di percorrere vie innovative del settore.

Una prima classe di azioni prevede di implementare un pacchetto di misure ed interventi di innovazione sociale, per trasformare il territorio del Tesino in una "*smart community*" con l'obiettivo principale di aumentare il livello di "sicurezza" (*safety e security*), il grado di inclusione sociale, la promozione di sani stili di vita, l'opportunità di lavoro sia nel campo dei servizi alla persona che in quello collegato alla promozione del territorio. Ponendo quale requisito fondamentale la disponibilità di un'infrastruttura di rete a banda larga o comunque di connettività (v. Mobilità), l'idea è di realizzare una sorta di laboratorio territoriale aperto e permanente in cui, anche grazie all'impiego delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, progettare, sviluppare, implementare insieme agli utenti e ai soggetti interessati (enti, cittadini, terzo settore, imprese, ...) modelli, soluzioni e servizi funzionali al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente nei territori del Tesino.

Il primo filone di attività del Laboratorio - *Pacchetto Competenze* - dovrebbe riguardare la progettazione di un pacchetto completo di soluzioni e interventi per aumentare e supportare lo sviluppo delle competenze digitali della popolazione del Tesino (in particolare alla popolazione anziana ma anche di familiari e *caregiver*). Tali competenze rappresenterebbero da una parte un arricchimento in sé, per permettere anche a una popolazione non ancora "digitalizzata" di godere delle possibilità ricreative, sociali, informative, ecc., delle nuove tecnologie; d'altra parte esse sarebbero preconditione per diventare attori e fruitori di soluzioni innovative per l'assistenza. Si potrebbe ipotizzare un modello in cui il servizio venga erogato da un soggetto privato (del terzo settore, cooperativa, aziende private...) che, accanto alla componente formativa sull'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione da erogarsi nelle diverse modalità (frontale, orizzontale tra pari, intergenerazionale, fad, ...), fornisca anche i necessari dispositivi tecnologici (tablet, smartphone, sensori di movimento, di profondità e per la rilevazione della posizione). Ciò consentirebbe di aumentare le competenze "digitali" delle persone integrandole in "rete", di dotare gran parte della popolazione della necessaria strumentazione tecnologica, di accrescere le opportunità di inclusione sociale e di accesso ai servizi in generale e a quelli sanitari e assistenziali in particolare.

Il secondo filone del laboratorio, in linea con le strategie europee e provinciali sull'invecchiamento attivo e in buona salute - *Pacchetto Servizi* - sarà orientato alla progettazione e realizzazione (con approccio collaborativo, partecipato) di programmi di promozione della salute con particolare riferimento all'adozione di sani stili di vita (movimento, alimentazione, ecc.), di soluzioni per migliorare i livelli di sicurezza delle persone "fragili" sia in termini di "teleassistenza" che di "telesorveglianza" e più in generale di servizi innovativi alla persona, con particolare riferimento all'assistenza e cura attraverso modelli di "telemedicina". Le soluzioni e i servizi frutto delle attività del Laboratorio sarebbero proposti alla popolazione da parte di soggetti privati (terzo

settore, cooperative, aziende private, ...) garantendo in tal modo la continuità del servizio sperimentato e costituendo di fatto una reale opportunità imprenditoriale e di crescita occupazionale. In termini di sostenibilità i servizi di natura sociale potrebbero essere in parte pagati dagli aventi diritto attraverso "voucher previdenziali". Infine la diffusione delle competenze tra tutte le fasce della popolazione e la diffusione massiva delle dotazioni tecnologiche rappresenterebbero una formidabile occasione per gli individui di aumentare il proprio campo di azione (internet, social media, strumenti di comunicazione, informazione, utilizzo ludico, ..), per il mondo dell'imprenditoria di ideare nuovi "servizi" e per la PA di poter sperimentare, in un laboratorio territoriale "smart", modelli/soluzioni/servizi per poi eventualmente estenderli al resto dei territori.

Una seconda classe di azioni si rivolge invece a soggetti dall'autonomia limitata e prevede l'installazione di un sistema per garantire ad essi una maggiore tutela della sicurezza, sperimentato in prima istanza sugli ospiti delle due case di riposo presenti sul territorio del Tesino e rivolto in particolare alle persone affette da demenza o da Alzheimer. La soluzione tecnologica dovrebbe essere basata su un sistema di monitoraggio continuo, non invasivo, per rilevare alcuni parametri critici come la caduta a terra, l'abbandono del letto, la permanenza prolungata in alcuni luoghi (es. bagno) e il movimento delle persone. Gli eventuali allarmi avverterebbero in modo tempestivo gli operatori incaricati della RSA.

Analogo servizio potrebbe poi essere proposto anche alla popolazione per migliorare la sicurezza degli anziani con demenza/Alzheimer al proprio domicilio. Il servizio potrebbe essere offerto, analogamente a quanto indicato precedentemente, da soggetti privati (terzo settore, cooperative, aziende private, ...) e potrebbe essere inserito tra i servizi alle persone sostenibili attraverso i "voucher previdenziali". I soggetti coinvolti con ruolo attivo potrebbero essere, oltre al fornitore del servizio, anche i familiari, i *caregiver*, le stesse RSA, ecc.

Risultati Attesi	Indicatori di Riferimento	Azioni
<i>Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</i>	Riduzione intervallo allarme-target (interventi notturni ed invernali)	Realizzazione piazzola per elisoccorso
	Var. % utenti che usano abitualmente mezzi informatici (popolazione over65)	Azioni formative per lo sviluppo di competenze digitali per anziani, famigliari e caregivers
	% di popolazione coinvolta da servizi	Progettazione e realizzazione di programmi innovativi di promozione della qualità della vita attraverso modelli di telemedicina
	% di popolazione coinvolta da servizi a regime	Elaborazione e sperimentazione di servizi di monitoraggio continuo e raccordo con caregivers

## **5. REQUISITI NECESSARI, REGIONALI E NAZIONALI PER L'EFFICACIA DELLA STRATEGIA**

A livello provinciale e locale la realizzazione di fusioni tra i Comuni e l'implementazione di ulteriori gestioni associate tra i comuni dell'area strategica .

## **6. QUADRO FINANZIARIO E ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE**

n	riferimento	importo	fonte
1	Mobilità: pista ciclopedonale	milioni di eur	Legge 147/2013 (Del. CIPE n. 9/2015)
2	Interventi per servizi sanitari	0, mil. eur	Legge 147/2013 (Del. CIPE n. 9/2015)
3	Interventi per servizi scolastici	0, mil. eur	Legge 147/2013 (Del. CIPE n. 9/2015)
a)	4.1) Risultati attesi interventi azioni	1,25 mil. eur	P.O. FEASR + LEADER
b)	4.2) 4.3) 4.4) 4.5) Risultati attesi interventi azioni	1,25 mil. eur	P.O. FESR / P.O. FSE + LEADER
c)	4.2) 4.3) 4.4) 4.5) Risultati attesi interventi azioni	1,25 mil. eur	P.O. FESR / P.O. FSE + LEADER